

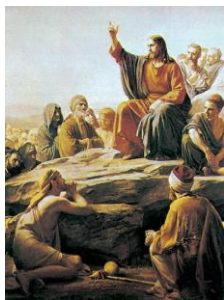
Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano

Tel. 02 4564649 - fax 0248928750 -

iban: IT10W0306909606100000119988 (banca Intesa San Paolo)

E-Mail: [sanpiergioliano@gmail.com](mailto:sanpiergioliano@gmail.com) - WEB : [www.sanpiergioliano.org](http://www.sanpiergioliano.org)



28 giugno 2020 n° 39

**IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

**LC 17,27-30.33**

Perché, dopo la Pasqua vittoriosa di Gesù, il Padre manda lo Spirito nel cuore dei credenti? La risposta che oggi ascoltiamo dal Vangelo è chiara: senza la grazia il genere umano è perduto. «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo». Gesù porta due esempi drammatici: Noè e il diluvio, Lot e la distruzione di Sodoma, cioè la distruzione del mondo con l'acqua e con il fuoco. Il Vangelo ci dice che la vita (mangiare, bere, sposarsi, commerciare, arricchirsi, costruire il mondo) può andare avanti anche sostituendo le creature al Creatore, ma poi viene il momento della verità: l'acqua distrugge e il fuoco divora. La parola di Gesù è chiara: muoiono tutti. «Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà». Gesù non sta parlando della fine del mondo. Sappiamo che l'evento finale della storia non sarà la distruzione del mondo ma la sua salvezza. Gesù, in realtà, parla del tempo della Chiesa, cioè del tempo intermedio tra la croce, quando Dio ha manifestato la volontà di amare il mondo sino alla fine, e l'instaurazione della pienezza del Regno, quando tutto l'universo sarà consegnato nella mani di Cristo Re. La Chiesa vive per testimoniare di fronte al mondo che la salvezza può venire solo dalla grazia. Da qui nasce la grande responsabilità dei cristiani: a loro è affidato il compito di anticipare il Regno costruendo la "bella umanità". A questo punto diventa ben comprensibile la conclusione improvvisa e inaspettata del brano del Vangelo. «Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva». Questa affermazione di Gesù indica il paradosso della vita cristiana: il dono arricchisce, il possesso impoverisce. La "forma" della vita cristiana è la croce di Gesù, cioè diventa cristiano solo ciò che prende la "forma" della croce: la vita è salva solo quando è "persa" per Dio e per gli altri. Mai come in queste espressioni diventa chiaro il significato cristiano del credere: la fede è l'affidamento della vita a Dio per poi gestirla con libertà e riconoscenza. La fede non sta semplicemente nella convinzione che Dio esista e così poter ricorrere a lui in modo da "fare la mia vita" con un aiuto in più. La fede non può essere che il dono semplice, totale, amoroso e confidente di se stessi a Dio e il "restare" in questa condizione: mi dono e "resto donato". Per questo il cristiano "danza" la vita con Dio e cerca di esprimere questo con un atteggiamento eucaristico e mite; eucaristico perché rende grazie di ogni cosa e ogni cosa restituisce a Colui che gliel'ha donata; mite perché si tiene lontano da ogni forma di potere. Dio solo salva e Dio è grazia. Il mite non "rapina" ciò che non gli appartiene, ma lo accoglie con gioia e lo custodisce con amore e tremore.

## MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 28/6/20 (in oratorio)	8,30 10.00 10,30 11.30 18,30	Def.ta: FERNANDA ANNONI (trigesimo)
Lunedì 29/6	8.30 17.00	
Martedì 30/6	8.30 17.00	Def.ti fam.: Cagnola, Robbiati, Mariani
Mercoledì 1/7	8.30 17.00	
Giovedì 2/7	8.30 17.00	
Venerdì 3/7	8.30 17.00	
Sabato 4/7	8.30 17.30	Def.to: Attilio
Domenica 5/7/20	8,30 10.30 11.30 18,30	Def.te GESUMINA DELEDDA (1° anniversario) BRUNA DELFINA TANZINI (trigesimo)

## ANNIVERSARI MATRIMONIO

28/6	45° SANDRO PIERUCCI E ASSUNTA RAGOZZINO
01/7	45° ACHILLE SBERNINI E MARISA BARDELLI
01/7	30° PIERANGELO AVELLINO E ANGELA RUSSO
01/7	30° MARCO TONDUTO E MARIELLA SOLIANI

## AUGURI DI BUON COMPLEANNO

Pietro Masato Sala	28/6
Edoardo Messi	30/6
Giuliano Montini	01/7
Giulio Brundu, Eleonora Tucci	03/7

**ORARI delle celebrazioni feriali** nei mesi di LUGLIO e AGOSTO  
ore 8,30. **Sabato:** ore 17,30. **Domenica:** S. Messe ore 8,30;  
10,30;(1030 in oratorio);18.30. SE ALLE 10,30 sarà necessario, si  
celebrerà contemporaneamente in oratorio.

- **SABATO SERA E DOMENICA NON SI CONFESSA.** (Per permettere la sanificazione della chiesa.) **NON SI POSSONO PRENOTARE CELEBRAZIONI DI SUFRAGIO:** Scegliete un altro giorno o comunicate le vostre richieste per telefono.
  - I catechisti, gli educatori, ministri della comunione, i gruppi, i chierichetti e tanti genitori si stanno impegnando nella loro missione di catechesi, formazione e annuncio. Il Signore ve ne renda merito.
  - In parrocchia, grazie anche al deposito Caritas, continuiamo a distribuire generi di prima necessità e aiuto a persone in difficoltà.
  - **UN GRANDE GRAZIE** a quanti si prestano per pulizie, sanificazione, servizio d'ordine. Si raccomanda di seguire le loro istruzioni
  - **SABATO 27 e DOMENICA 28 si effettuerà la raccolta: Adozioni a Distanza - Missioni sacramentine.**
- 

## Catechesi: un Direttorio molto atteso, “per far conoscere l'amore cristiano

### UN NUOVO DIRETTORIO PERCHÉ C'È UNA NUOVA CULTURA DIGITALE

Serviva un nuovo Direttorio, a quasi 50 anni dal primo, il "[Direttorio catechistico generale](#)" (1971), e a più di 20 dal secondo, il "[Direttorio generale per la catechesi](#)" (1997), perché la catechesi va inculturata, e la cultura in questi vent'anni è profondamente cambiata. La sfida è rappresentata dalla nuova cultura digitale, che coinvolge tutte le Chiese locali per effetto della globalizzazione. La tecnologia creata in questo ultimo decennio, trasforma i comportamenti “che incidono soprattutto nella formazione dell'identità personale e nei rapporti interpersonali”. La velocità con cui si modifica il linguaggio, e le relazioni, porta ad un “nuovo modello di comunicazione e di formazione che tocca inevitabilmente anche la Chiesa nel complesso mondo dell'educazione”.

### LA FORZA DELL'INCONTRO: DIO PRESENTE NELLA NOSTRA VITA

Il Direttorio, “presenta la catechesi kerygmatica non come una teoria astratta, piuttosto come uno strumento con una forte valenza esistenziale”. La catechesi, infatti, “trova il suo punto di forza nell'incontro che permette di sperimentare la presenza di Dio nella vita di ognuno. Un Dio vicino che ama e che segue le vicende della nostra storia, perché l'incarnazione del Figlio lo impegna in modo diretto”. Una catechesi di questo genere, “permette di scoprire che la fede è realmente l'incontro con una persona prima di essere una proposta morale, e che il cristianesimo non è una religione del passato, ma un evento del presente”. Anche per questo il documento sottolinea l'importanza dell'atto di fede compiuto in assoluta libertà. “Per troppo tempo la catechesi ha focalizzato il suo impegno nel far conoscere i contenuti della fede e con quale pedagogia trasmetterli, tralasciando purtroppo il momento più determinante come l'atto di scegliere la fede e dare il proprio assenso”.

## **NO ALLO SCHEMA SCOLASTICO E ALL'OBBIETTIVO-SACRAMENTO**

Nel documento si invita poi a liberare la catechesi "da alcuni lacci che ne impediscono l'efficacia", dallo "schema scolastico", secondo il quale la catechesi dell'Iniziazione cristiana è vissuta sul paradigma della scuola, alla mentalità per la quale "si fa la catechesi per ricevere un sacramento". Viene criticata anche la "strumentalizzazione del sacramento a opera della pastorale, per cui i tempi del sacramento della Confermazione sono stabiliti dalla strategia pastorale di non perdere il piccolo gregge di giovani rimasto in parrocchia" e non dal significato che il sacramento nell'economia della vita cristiana.

## **KERYGMA: IL CUORE È L'ANNUNCIO DELLA PERSONA DI CRISTO**

Questo spiega perché alla luce di "Evangelii gaudium", il nuovo Direttorio "si qualifica per sostenere una 'catechesi kerygmatica'. Cuore della catechesi è l'annuncio della persona di Gesù Cristo, che sorpassa i limiti di spazio e tempo per presentarsi ad ogni generazione come la novità offerta per raggiungere il senso della vita". Il kerygma, "è annuncio della misericordia del Padre che va incontro al peccatore non più considerato come un escluso, ma un invitato privilegiato al banchetto della salvezza che consiste nel perdono dei peccati". È il "primo annuncio" che sempre viene fatto perché Cristo è l'unico necessario. "La fede non è qualcosa di ovvio che si recupera nei momenti del bisogno, ma un atto di libertà che impegna tutta la vita".

## **RIVOLTO AI VESCOVI MA ANCHE A MILIONI DI CATECHISTI**

Il Direttorio si rivolge ai vescovi, "primi catechisti tra il popolo di Dio", alle conferenze episcopali che dovranno preparare i Direttori per la Chiese locali, ma anche ai sacerdoti, ai diaconi, alle persone consacrate, "e ai milioni di catechisti e catechiste che quotidianamente offrono con gratuità, fatica e speranza il loro ministero nelle differenti comunità". E giustifica la sua pubblicazione con le novità teologiche ed ecclesiali portate in questi vent'anni da cinque Sinodi dei vescovi, da quello sull'Eucaristia del 2005 fino all'assemblea sui giovani del 2018, passando per Parola di Dio e famiglia, ma soprattutto per il Sinodo sulla nuova evangelizzazione del 2012, con l'Esortazione Apostolica di Papa Francesco ["Evangelii gaudium"](#).



A quanti andranno in vacanza o in ferie auguriamo un periodo di riposo e tranquillità.

A quanti rimangono, tanta serenità.

Un caro saluto: p. Mario, p. Federico, p. Guido

